

Torre del Greco



LA TRAGEDIA

Il primo novembre scorso l'auto guidata da Severino piombò a tutta velocità sulla volante della polizia

LA CATTURA

Luigi Nicolosi

In quella notte maledetta, andata avanti per quasi quattro ore tra drink e cocaina, aveva visto la morte in faccia. Dallo schianto avvenuto a folle velocità in viale Europa, a ridosso della litoranea di Torre del Greco, era però uscito indenne. Nemmeno un graffio, tanto da decidere di allontanarsi dalla scena ancora prima dell'arrivo dei soccorsi. A perdere la vita era stato invece un innocente: il capopattuglia della polizia di Stato Aniello Scarpati, deceduto sul colpo, mentre il collega che si trovava con lui nella volante, l'agente Ciro Cozzolino, aveva riportato diverse, gravi ferite. C'era proprio Ciro Licenziato, quarantaseienne di Portici, al fianco del pirata della strada Tommaso Severino, il giovane commerciante poi subito arrestato per omicidio stradale pluriaggravato.

LA DROGA

A distanza di tre mesi esatti da quella folle sequenza di eventi, Licenziato è tornato a rispondere alle domande di un pubblico ufficiale. Questa volta per difendersi dall'accusa di detenzione di droga ai fini di spaccio. In una cantinola nella sua disponibilità la polizia ha infatti scoperto un chilo e mezzo di cocaina purissima. L'operazione che ha portato all'arresto di Ciro Licenziato non è stata frutto del caso. Durante i rilievi eseguiti la notte di Halloween all'interno del suv di Severino era infatti saltato fuori anche un bilancino di precisione. Un indizio a prova di equivoco, che ha messo ben presto gli investigatori sulla pista giusta: quella che porta dritto al giro di spaccio di droga destinata alla movida dell'area vesuviana.

La svolta sul caso è arrivata poco dopo la mezzanotte di sabato, quando gli agenti del commissariato Portici-Ercolano

NEI CONTROLLI DOPO L'INCIDENTE IN AUTO ERA SPUNTATO UN BILANCINO DI PRECISIONE

Poliziotto ucciso da suv l'amico dell'assassino in manette per spaccio

► Nella cantinola di Licenziato scoperto un chilo e mezzo di cocaina purissima ► Tre mesi fa era a bordo della vettura che travolse e uccise Aniello Scarpati



LA DROGA E I SOLDI
Le casseforti trovate nella cantinola di Ciro Licenziato contenenti pacchetti di cocaina e soldi in contanti. In alto l'auto della polizia dopo l'incidente costato la vita ad un agente

hanno intercettato la vettura di Licenziato in via Armando Diaz. L'uomo è al volante e insieme a lui ci sono due passeggeri. Gli uomini della sezione Volanti conoscono bene il suo nome e subito inizia una perquisizione approfondita. Le cattive sorprese non si fanno attendere: nelle sue tasche vengono infatti trovati 730 euro sospetti e un pacchetto all'interno del quale sono riposti sette grammi di cocaina già frazionata in dosi. Un quantitativo sufficiente per far scattare anche il controllo domiciliare.

IL NASCONDIGLIO

La polizia risale così a una cantinola nella sua disponibilità nel vicino comune di San Giorgio a Cremano ed è qui che il controllo assume le proporzioni del blitz. Da due cassette di sicurezza saltano fuori dieci panetti di cocaina, per un peso di quasi un chilo e mezzo, un bilancino di precisione e diverso materiale per la preparazione delle dosi. Davanti a un quadro indiziario ormai schiacciante, Ciro Licenziato viene arrestato.

Il quarantaseienne si trova adesso detenuto in attesa dell'udienza di convalida: l'appuntamento davanti al gip, salvo rinvii, è fissato per domani mattina. I due uomini che si trovavano in sua compagnia al momento del primo controllo sono invece risultati estranei alla vicenda e rilasciati qualche ora più tardi. A tratteggiare il profilo di Licenziato ci aveva già pensato Luigi Ambruosi, il terzo occupante che la notte di Halloween si trovava nella Bmw lanciata come una palla di cannone: «Dopo aver mangiato e consumato alcol - il racconto reso alla polizia - siamo andati a prendere le ragazzine (le figlie di rientro da una festa, ndr) e in quel momento a guidare era Ciro. Abbiamo imboccato la Napoli-Barra e prima del casello di Torre del Greco viaggiava ad alta velocità, fino al punto di tamponare un'auto scura e fuggire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AGENTI TROVANO DIECI PANETTI DI POLVERE BIANCA CUSTODITI IN DUE CASSETTE DI SICUREZZA

La carambola fatale sull'A16 Napoli-Canosa

Schianto in autostrada, muore coppia

L'INCIDENTE

Nello Fontanella

Un impatto violento, a seguito di una carambola che ha coinvolto due vetture e ha causato la morte sul colpo di due persone, una coppia di coniugi di 65 e 60 anni, originari della provincia di Napoli. A tarda sera i nomi delle vittime non vengono ancora rivelati. C'è la triste comunicazione da dare alle famiglie, non rintracciata per diverso tempo. Nell'impatto entrambi sono stati sbalzati fuori dall'auto e i soccorsi non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. L'incidente è



IL DRAMMA Il luogo dell'incidente

avvenuto lungo la corsia di sorpasso dell'autostrada A16 Napoli-Canosa in direzione del capoluogo due chilometri prima del Casello di Napoli est., intorno alle 21 di ieri sera. L'impatto, la cui dinamica è

ancora in fase di accertamento da parte della Polizia Stradale di Avellino Ovest, competente per la tratta, è avvenuto in corrispondenza dello svincolo per l'A30 Salerno-Caserta nel territorio del Comune di Nola.

LA DINAMICA

Gli uomini della stradale si sono trovati di fronte i due corpi riversi sull'asfalto ormai privi di vita e a nulla sono valsi i soccorsi. La coppia di coniugi proveniva da Avellino e, con molta probabilità a causa dell'elevata velocità è finita addosso all'auto che precedeva finendo poi contro il new jersey di cemento che divide le carreggiate.

La dinamica è in fase di accertamento da parte della Stradale mentre i corpi dei due coniugi sono stati trasportati presso il Policlinico di Napoli per l'esame autoptico. L'esito degli esami potrebbe dare risposte che al momento la Stradale ancora non è riuscita a chiarire. Di certo è che l'impatto è stato violentissimo forse proprio a causa dell'elevata velocità. Forse il guidatore ha avuto un malore e non ha potuto evitare lo scontro.

Sono risposte che potrebbero arrivare solo dall'esame autoptico delle due salme trasportare, come detto, al primo Policlinico di Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incastrato dalla videosorveglianza

Ferrovia, rapina e aggressione in farmacia: fermato pregiudicato

Entra in una farmacia, punta alla cassa e tenta di mettere a segno una rapina: attimi di paura nella zona del corso Garibaldi, dove un uomo ha cercato di portare via l'incasso della giornata e poi di fronte alle resistenze del titolare dell'esercizio - lo ha anche aggredito a pugni. L'uomo - un napoletano già noto alle forze dell'ordine - è stato arrestato poco dopo grazie a un'indagine lampo condotta dai carabinieri della stazione di Borgoloreto (compagnia "Stella"). Momenti di terrore anche tra i clienti presenti nel locale, di fronte alla carica di violenza sprigionata dal delinquente.

Nei suoi confronti è scattato un fermo, e si attende la convalida dell'arresto nelle prossime ore. L'aggressione sarebbe anche stata ripresa da una telecamera di videosorveglianza: quelle immagini hanno contribuito ad identificare il malvivente, che ha precedenti per reati contro il patrimonio. Negli anni scorsi il fenomeno delle rapine alle farmacie si era diffuso. Le farmacie erano diventate una sorta di "bancomat" della microcriminalità, e alle rapine si erano presto aggiunti anche i furti a colpi di "spaccata".

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081/2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it